

Verba manent
•••••

Racconti di vita e storia orale

Collana diretta da

Alessio Giannanti e Filippo Colombara

Comitato scientifico

Cesare Bermiani, Emanuele Buttitta, Bruno Cartosio, Giovanni Contini, Adriana Dadà, Paolo De Simonis, Angelo d'Orsi, Giuseppe Lo Castro, Alberto Lovatto, Simona Mussini, Italo Poma

La collana è dedicata alle storie di donne e uomini testimoni del loro tempo, spesso impegnati a costruire un mondo più giusto e solidale. Narrazioni nelle quali hanno pregnanza gli eventi ma anche i loro significati, perché da questi scaturiscono i modi di intendere la vita. *Verba manent* è un progetto aperto che non si pone limiti né geografici, né temporali, poiché intende raccontare storie della guerra di Liberazione, del movimento operaio e di ogni lotta di emancipazione dalla subalternità, fino alle memorie migranti di ieri e di oggi. Sono centrali le autobiografie e le fonti orali, organizzate sia in forma narrativa che attraverso veri e propri saggi. In alcuni casi prevale il racconto individuale, in altri una dimensione corale: modalità diverse per raccogliere parole e sguardi utili alla nostra memoria.

Aldo Agosti e Marina Cassi

Dalla parte giusta
Le guerre civili dei fratelli Giambone
(1894-1944)

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

Con il contributo di:

ANPPIA - Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti



ISRAL - Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi"



Museo della Resistenza del Monferrato - Casa Giambone

© Copyright 2025

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677178-0

Indice

| | |
|--|-----|
| <i>Introduzione</i> | 7 |
| 1. Giovinezze nel “biennio rosso” | 9 |
| Dai campi alle officine | 9 |
| 1917: l’anno delle scelte | 16 |
| Il primo arresto da comunista | 23 |
| 2. Con il partito in esilio | 33 |
| “Lione era Torino” | 33 |
| Fratelli coltelli: l’emigrazione comunista in Francia | 41 |
| I gruppi di lingua a Lione | 48 |
| Vita quotidiana e disavventure dei fratelli Giambone | 55 |
| L’aria nuova del Fronte popolare | 64 |
| 3. Spagna: la guerra del tenente “Gufo” | 71 |
| Da Lione a Albacete | 71 |
| La battaglia di Madrid | 80 |
| Morire a Huesca | 83 |
| Le imprevedibili vite di Emilia | 88 |
| 4. «Assorbire lasciandosi assorbire»: l’Unione popolare italiana | 97 |
| Un fronte popolare con i fascisti? | 97 |
| L’Unione popolare italiana e il suo quotidiano | 107 |
| La nuova vita del compagno “Costanza” | 113 |
| Verso il precipizio | 119 |
| 5. Dai Pirenei all’Irpinia | 127 |
| La Francia “nemica” | 127 |
| Alla scuola del Vernet | 136 |
| L’“internato ariano” | 144 |

6 *Dalla parte giusta*

| | |
|---|-----|
| 6. La Resistenza: i 209 giorni di Eusebio | 153 |
| “Militare” senza armi | 153 |
| Un inizio in solitudine | 159 |
| Una tragica primavera: la cattura | 167 |
| «La vita vale di essere vissuta quando si ha un ideale» | 178 |

| | |
|------------------------|-----|
| <i>Indice dei nomi</i> | 189 |
|------------------------|-----|

Introduzione

Il 5 aprile 2024, in uno splendido ma ventoso pomeriggio di primavera, abbiamo accompagnato una nostra giovane amica, Viola Invernizzi, a Camagna, un borgo arrampicato su uno dei bricchi del Monferrato alessandrino. Lei era stata invitata alla cerimonia di inaugurazione del Museo della Resistenza, aperto nella casa della famiglia del bisnonno Eusebio Giambone. Nella piazza di quel paesino si assiepava per ricordarlo una piccola folla di cittadini. Sullo sfondo, all'orizzonte, le colline boschive, dove si è annidata una dura resistenza partigiana che ha pagato in quel piccolo lembo di territorio un pesante tributo di morti. La storia di Eusebio, con il suo tragico epilogo, è un episodio noto della lotta di liberazione nazionale, e – in particolare – è scolpito nella memoria della Torino antifascista: quasi un'icona dell'unità della Resistenza in tutte le sue componenti politiche e sociali, cementata dal sacrificio supremo di otto dei componenti del Comitato militare del CLN piemontese fucilati appunto il 5 aprile del 1944 al poligono di tiro del Martinetto. Le sue lettere alla moglie e alla figlia, bellissime, rappresentano una sorte di epitome della «moralità della Resistenza» di cui ha scritto Claudio Pavone. Un personaggio non dimenticato, dunque, ma la cui biografia è sembrata finora compendiarsi in quel momento estremo. Come non del tutto dimenticato è il fratello Vitale, arruolatosi nelle Brigate internazionali e morto nel 1937 a Huesca in difesa della Repubblica spagnola. Quel giorno, su quella piazza abbiamo capito che la storia della famiglia Giambone, partita ai primi del Novecento dal Monferrato verso il “mondo grande e terribile”, andava scritta in una dimensione collettiva, per ridarle la forza, il dolore, le speranze, le certezze, i dubbi, le tragedie che hanno intessuto quelle vite. Sono esistenze, come tante altre nel Novecento, che hanno conosciuto e patito stra-

volgimenti epocali. Esistenze non anonime, certo, perché almeno consegnate alle poche righe incise in qualche lapide come quella di Villeurbanne, vicino a Lione, dove Eusebio e Vitale abitarono con le loro famiglie per molti anni; quella del Martinetto dove Eusebio morì gridando con i suoi compagni «Viva l'Italia Libera!»; o quella che li ricorda oggi a Camagna. Esistenze sottratte all'oblio dal meritorio lavoro di raccolta di testimonianze portato avanti da generazioni diverse di studiosi, ma che rimangono, queste come altre, allo stato di brandelli sparsi, che è necessario, non meno che appassionante, cercare di ricomporre. Abbiamo cercato di farlo, grazie all'esistenza di una ricca memorialistica e soprattutto all'aiuto degli archivi esistenti che, se interrogati, quasi sempre rispondono. A cominciare dall'Archivio centrale dello Stato passando per quelli del Partito comunista depositati alla Fondazione Gramsci a Roma, sempre meglio ordinati e sempre più aperti alla consultazione degli studiosi grazie all'aiuto di un personale tanto qualificato quanto capace di identificarsi con le domande degli utenti; per approdare a quelli dell'ISTORETO, che abbiamo sentito, in questa ricerca come nelle due precedenti condotte insieme, veramente casa nostra dall'inizio alla fine, una casa in cui disponiamo di una camera degli ospiti particolarmente attrezzata e accogliente. Facendo interagire queste risorse con quelle impareggiabili della rete – della quale in occasioni come questa si scoprono le virtù benefiche oltre che gli usi invadenti e deprecabili – in un anno abbiamo impudicamente portato a una prima conclusione questa ricerca.

Ci preme ringraziare le persone che in questo cammino ci hanno accompagnato. Prima di tutto, anche se da due anni non c'è più, Gisella Giambone a cui il libro è dedicato, perché ci è sembrato di sentirne in ogni passaggio la voce con il suo lieve accento francese e la sua nota sempre presente di ironia. Con lei il marito Piero Amerio, la figlia Luisa Orlandini, la nipote Viola Invernizzi: grazie a loro abbiamo avuto accesso all'archivio di famiglia e alle rare fotografie qui riprodotte. Dobbiamo una riconoscenza particolare a Leonardo Mineo e Cristiana Pipitone per la guida preziosa nell'esplorazione degli archivi; e siamo grati, per l'aiuto che ci hanno dato in diversi modi e in diversi momenti, a Luca Beccaria, Alexandre Chabert, Andrea D'Arrigo, Clément Falda-Buscaiot, Françoise Fontanelli, Gianfranco Petrillo, Maria Luisa Righi, Vincenzo Santangelo, Cristina Sara.

Verba manent. *Racconti di vita e storia orale*

Serie *Parole*

1. José Almodéver Mateu, *La Repubblica tradita. Memoria di un miliziano e brigatista internazionale alla Guerra di Spagna*, traduzione di Ángeles Aguado López, introduzione di Italo Poma, 2017, pp. 200.
2. Laura Seghettini, *Al vento del Nord. Una donna nella lotta di Liberazione*, a cura di Caterina Rapetti, 2018, 2023², pp. 124, ill.
3. *La rivoluzione non è che un sentimento. Venti interviste a vent'anni dal G8 di Genova*, a cura di Archivi della Resistenza, 2021, pp. 360.
4. Filippo Colombara, *Contro lo stato presente delle cose. Tre storie di gente non comune (1921-1945)*, prefazione di Carlo Greppi, 2023, pp. 136.
5. Dino Grassi, *Io sono un operaio. Memoria di un maestro d'ascia diventato sindacalista*, a cura di Giorgio Pagano, 2023, pp. 200, ill.
6. Chiara Nencioni, *A forza di essere vento. La persecuzione di rom e sinti nell'Italia fascista*, prefazione di Luca Bravi, postfazione di Noell Maggini, 2024, pp. 208.
7. Aldo Agosti, Marina Cassi, *Dalla parte giusta. Le guerre civili dei fratelli Giambone (1894-1944)*, 2025, pp. 198, ill.

Serie *Sguardi*

1. Tano D'Amico, *La lotta delle donne*, a cura di Archivi della Resistenza, prefazione di Maurizio Maggiani, nuova edizione, 2023, pp. 68, ill.
2. Letizia Battaglia, Tano D'Amico, Uliano Lucas, *La strada, la lotta, l'amore*, a cura di Archivi della Resistenza, prefazione di Michele Smargiassi, nuova edizione, 2023, pp. 116, ill.
3. Maurizio Maggiani, *Narciso meccanico. Una fotocamera per specchiarsi nel mondo*, 2024, pp. 192, ill.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni – Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com – www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di marzo 2025